

Raggi-X mercati



Approfondimento settimanale sull'andamento dei principali mercati finanziari con indicazione dei prossimi appuntamenti considerati market movers fondamentali

n. 44 – Aprile 2021



01

Eventi macroeconomici e societari

Eurozona, ripresa delle vendite al dettaglio. Negli Stati Uniti vola il commercio al dettaglio.

pag. 1

02

Cambi e materie prime

USA, l'inflazione aumenta più del previsto a marzo. OPEC, rivista al rialzo la crescita della domanda di petrolio per il 2021.

pag. 5

03

Titoli di Stato

Lagarde, la reazione di politica monetaria della BCE durante la crisi pandemica ha rappresentato una forza stabilizzante, cruciale per i mercati.

pag. 8

06

Piazza Affari

Piazza Affari consolida il rialzo, ma fa peggio delle altre piazze europee.

pag. 14

05

Azionario USA e Europa

Borsa americana ancora in rally. Borse europee positive, sulla scia della ripresa economica in arrivo da USA e Cina.

pag. 12

04

Paesi Emergenti

A un anno dalla pandemia, il PIL cinese vola nel primo trimestre del 2021. Si rafforza la ripresa post Covid.

pag. 10

Eventi macroeconomici e societari

01

Eurozona, ripresa delle vendite al dettaglio. Negli Stati Uniti vola il commercio al dettaglio.

Segnali di recupero giungono dal commercio al dettaglio dell'Eurozona a febbraio. Secondo l'Eurostat, **le vendite sono salite del 3% su base mensile**, dopo il -5,2% di gennaio (dato rivisto da -5,9%). Il dato è migliore delle attese degli analisti che indicavano un aumento più contenuto, ovvero dell'1,5%.

Su base annua, le vendite registrano ora un decremento del 2,9%, dopo il -5,2% del mese precedente (rivisto da -6,4%), superiore al consensus (-5,4%). Le vendite nell'Europa dei 27 sono salite del 2,9% su base mensile, mentre

su base annua hanno segnato un -2,2%.

Nell'**Area Euro** a febbraio, rispetto a gennaio, il volume del **commercio al dettaglio** è aumentato del 6,8% per i prodotti non alimentari e del 3,7% per i carburanti per autoveicoli, mentre è diminuito dell'1,1% per alimenti, bevande e tabacco. Nell'**UE** il commercio al dettaglio è aumentato del 6,2% per i prodotti non alimentari e del 2,4% per i carburanti per autoveicoli, mentre è diminuito dello 0,8% per i prodotti alimentari, le bevande e il tabacco.



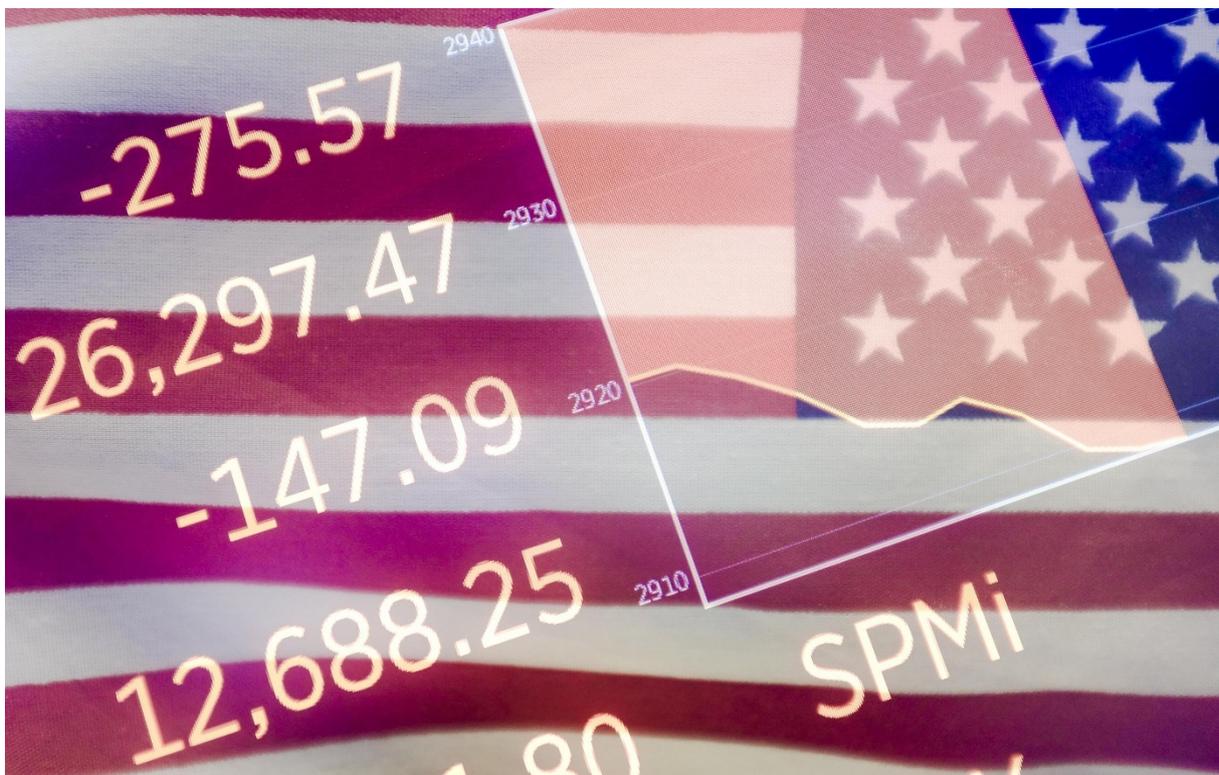
Negli Stati Uniti, le vendite al dettaglio hanno registrato un'impennata, a marzo, aumentando molto più delle attese. **Nel terzo mese del 2021, si è registrato infatti un aumento mensile del 9,8% a 619,1 miliardi di dollari**, dopo il -3,4% del mese precedente (dato rivisto da -3,5%). Il dato comunicato dall'US Census Bureau è superiore alle attese degli analisti che indicavano un +6,3%. Su base annua si è registrato un aumento del 28,16% (+6,66% a febbraio).

Il dato "core", ossia le vendite al dettaglio escluse le auto, registra un +8,4% dopo il -2,5% di febbraio.

Gli articoli sportivi, l'abbigliamento e i materiali da costruzione hanno guidato l'aumento delle vendite al dettaglio e hanno contribuito al mese migliore da maggio 2020 (+18,3%), dopo il primo ciclo di assegni del piano di aiuti del governo.

I prossimi market movers sono la fiducia dei consumatori, i dati sulle partite correnti e sull'andamento del settore immobiliare nella Zona Euro.

Negli **USA** si attendono i dati sull'**andamento del settore immobiliare e del settore manifatturiero.**



I prossimi appuntamenti / Market Mover

Ora	Evento		 31	Atteso	Precedente
-----	--------	--	--	--------	------------

lunedì 19 aprile 2021

▶ 00:50	JPN	Bilancia commerciale	mar	490 Mld	217,4 Mld	¥
▶ 05:30	JPN	Produzione industriale [MoM]	feb	-2,1	4,3	%
▶ 10:00	EUR	Partite correnti Zona Euro	feb	-	30,5 Mld	€
▶ 11:00	EUR	Produzione costruzioni [MoM]	feb	-	0,8	%

martedì 20 aprile 2021

▶ 06:30	JPN	Indice servizi [MoM]	feb	-	-1,7	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi produzione [MoM]	mar	0,5	0,7	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi produzione [YoY]	mar	3,2	1,9	%
▶ 08:00	GBR	Tasso disoccupazione	feb	5,1	5	%
▶ 08:00	GBR	Richieste sussidi disoccupazione	mar	-	86.600	unità

mercoledì 21 aprile 2021

▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [YoY]	mar	0,7	0,4	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [MoM]	mar	0,3	0,1	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi produzione [YoY]	mar	1,7	0,9	%
▶ 10:00	ITA	Produzione costruzioni [MoM]	feb	-	4,5	%
▶ 13:00	USA	Richieste mutui [WoW]	16/04	-	-3,7	%
▶ 16:30	USA	Scorte petrolio [WoW]	16/04	-	-5,9 Mln	barili

giovedì 22 aprile 2021

▶ 08:45	FRA	Fiducia imprese [MoM]	apr	99	98	punti
▶ 09:00	ESP	Fatturato industria [YoY]	feb	-	-3,9	%
▶ 10:00	ITA	Fatturato industria [MoM]	feb	-	2,5	%
▶ 14:30	USA	Sussidi disoccupazione [WoW]	16/04	-	576.000	unità
▶ 14:30	USA	Indice CFNAI	mar	-	-1,1	punti
▶ 16:00	EUR	Fiducia consumatori 	apr	-11,3	-10,8	punti
▶ 16:00	USA	Leading indicator [MoM]	mar	0,6	0,2	%
▶ 16:00	USA	Vendita case esistenti [MoM]	mar	2,5	-6,6	%
▶ 16:30	USA	Stoccaggi gas [WoW]	16/04	-	61 Mld	piedi cubi

venerdì 23 aprile 2021

▶ 00:30	JPN	Prezzi consumo [YoY]		mar	-	-0,4	%
▶ 02:30	JPN	PMI manifatturiero	P	apr	-	52,7	punti
▶ 08:00	GBR	Vendite dettaglio [YoY]		mar	4,2	-3,7	%
▶ 08:00	GBR	Vendite dettaglio [MoM]		mar	1,5	2,1	%
▶ 10:00	EUR	PMI composito	P	apr	52,8	53,2	punti
▶ 10:00	EUR	PMI servizi	P	apr	49,1	49,6	punti
▶ 10:00	EUR	PMI manifatturiero	P	apr	62	62,5	punti
▶ 15:45	USA	PMI servizi	P	apr	61,5	60,4	punti
▶ 15:45	USA	PMI manifatturiero	P	apr	60	59,1	punti
▶ 16:00	USA	Vendita case nuove [MoM]		mar	12	-18,2	%

Legenda



Dato Preliminare

YoY Anno su Anno: comparazione con il dato riferito all'anno precedente

QoQ Trimestre su Trimestre: comparazione con il dato riferito al trimestre precedente

MoM Mese su Mese: comparazione con il dato riferito al mese precedente

WoW Settimana su Settimana: comparazione con il dato riferito alla settimana precedente

Nota: i dati pubblicati si riferiscono solo agli eventi che hanno un impatto elevato sui mercati finanziari e che sono stati valutati dall'Ufficio Studi Teleborsa

Cambi e materie prime 02

CAMBI

SA, l'inflazione aumenta più del previsto a marzo. Powell conferma: "tassi fermi quest'anno".

Aumenta più delle attese l'**inflazione** negli Stati Uniti a marzo. Secondo il Bureau of Labour Statistics (BLS) americano, i **prezzi al consumo** hanno registrato un incremento dello 0,6% su base mensile, sopra il +0,5% del consensus e il +0,4% di febbraio.

Su base annua, la crescita dell'inflazione è stata del 2,6%, superiore al +1,7% del mese precedente e al +2,5% atteso dal mercato.

Il "**core**" rate, ossia l'indice dei prezzi al consumo depurato delle componenti più volatili quali cibo ed energia, più osservato dalla FED, ha registrato un aumento dello 0,3% su base mensile, superiore al consensus (+0,2%) e al mese precedente (+0,1%). **Il dato tendenziale attesta un aumento dell'1,6%**, anche in questo caso al di sopra delle aspettative e del mese precedente (rispettivamente +1,5% e +1,3%).

Il Presidente della Fed Jerome Powell torna a vestire i panni della colomba ed ha annunciato una politica espansiva per un prolungato periodo di tempo, proprio mentre dalla BCE arrivano conferme sulla necessità di estendere gli aiuti all'economia per evitare una recessione per il secondo anno consecutivo. **Le banche centrali sono dunque d'accordo che i rischi connessi ad un ritiro frettoloso degli aiuti sono maggiori di quelli collegati all'aumento dell'inflazione.**

"La Fed non ha bisogno di alzare i tassi di interesse per timore di un aumento dell'inflazione", ha affermato Powell, indicando che i tassi resteranno vicini allo zero almeno per quest'anno.

Ribadendo che il rischio principale è un ritiro prematuro degli aiuti, il Presidente ha chiarito "valuteremo un aumento dei tassi di interesse quando la ripresa del mercato del lavoro sarà completa e quando torneremo alla massima occupazione e all'obiettivo di inflazione al 2%, anche se ci vorrà del tempo".

Descrizione	Valore	Min anno	Max anno	Var. % 1 sett.	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,1985	1,1715	1,2328	0,99	-1,87
Dollaro/yen	108,824	102,674	110,75	-0,92	5,46
Sterlina/dollaro USA	1,3805	1,3504	1,4142	0,5	0,96
Petrolio (WTI)	66,92	50,56	69,53	6,15	30,35
Petrolio (Brent)	63,34	47,18	66,26	5,97	30,54
Gas naturale	2,675	2,425	3,233	6,7	5,36
Oro	1.773,67	1.676,10	1.959,33	2,09	-6,54

Powell ha escluso che le politiche fiscali in deficit ed il maxi piano infrastrutturale da 2.000 miliardi di Joe Biden potranno alimentare l'inflazione, mentre ha confermato che la crescita nella seconda metà dell'anno sarà molto forte. Gli esperti stimano una crescita del PIL del 6-7% nel 2021, la più forte dagli anni '80.

Il numero uno della Fed ha poi indicato che la ripresa rimane irregolare ed il tasso di disoccupazione è al 20% tra i redditi meno elevati, rispetto al 6% della media USA.

Sale l'euro nei confronti del dollaro americano, che scambia a 1,1985, dopo aver testato con successo l'importante area di supporto individuata a 1,1720, con volatilità in aumento.

Le **attese** sono per una continuazione del trend ribassista, con primo test dei supporti visti in area 1,1640.

La sterlina consolida il rialzo contro il dollaro Usa e scambia a 1,3805, dopo aver smaltito l'eccesso di ipercomprato accumulato negli ultimi sei mesi.

Le **attese** per il cable sono per un consolidamento delle quotazioni in area 1,3820, prima di intravedere nuovi spunti rialzisti.

MATERIE PRIME

OPEC, rivista al rialzo la crescita della domanda di petrolio per il 2021.

Energia: L'OPEC, l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, ha rivisto al rialzo le stime per la domanda di petrolio nel 2021.

Secondo il Monthly Oil Market Report, **la domanda globale sarà di 96,46 milioni di barili al giorno quest'anno, in aumento di 190.000 barili al giorno rispetto alla stima di marzo**. Rispetto all'anno scorso, la domanda globale di greggio dovrebbe crescere di 5,95 milioni di barili al giorno nel 2021 (+6,6%), rispetto ai 5,89 milioni di barili al giorno previsti a marzo.



La revisione al rialzo tiene conto principalmente di un rimbalzo economico più forte di quanto ipotizzato il mese scorso, che avrà un impatto principalmente sulla domanda di petrolio dell'area OCSE nella seconda metà del 2021, supportata da programmi di stimolo e da un ulteriore allentamento delle misure di contrasto al Covid-19, in un contesto di accelerazione della vaccinazione.

La revisione al rialzo sorprende molti analisti. S&P Global fa notare che "solo due settimane fa, l'OPEC ha tagliato le sue previsioni di crescita della domanda di petrolio per il 2021 di circa il 5% a 5,6 milioni di barili al giorno, dopo la pressione di alcuni membri del comitato tecnico dell'OPEC+ che ha favorito il mantenimento di quote di produzione ridotte".

Per quanto riguarda l'Europa, l'OPEC evidenzia che il ritmo lento delle campagne vaccinali e la mancanza di un numero sufficiente di vaccini in diversi Paesi, implica inevitabilmente la reintroduzione di misure rigorose per controllare l'aumento dei

casi. Questi sviluppi e il continuo aumento dei contagi pongono rischi al ribasso per le prospettive della domanda di petrolio della regione per il 2021.

Riprendono il rialzo le quotazioni del **Light Crude statunitense, che scambia a 63,34 dollari al barile, in sintonia con il Brent che scambia a 66,92 dollari.**

Per le prossime settimane, l'outlook è moderatamente positivo, con le quotazioni del petrolio (crude oil), che potrebbero consolidare area 65 dollari al barile.

Metalli Preziosi: Le **quotazioni dell'oro** recuperano e scambiano a 1.773,67 dollari l'oncia, dopo aver testato con successo i supporti individuati in area 1.685.

Le banche centrali e la domanda dei consumatori stanno supportando al rialzo le quotazioni dell'oro.

Per le prossime settimane, l'outlook dell'oro è moderatamente negativo, con i prezzi che potrebbero consolidare in area 1.750 dollari l'oncia, prima di nuovi spunti ribassisti.

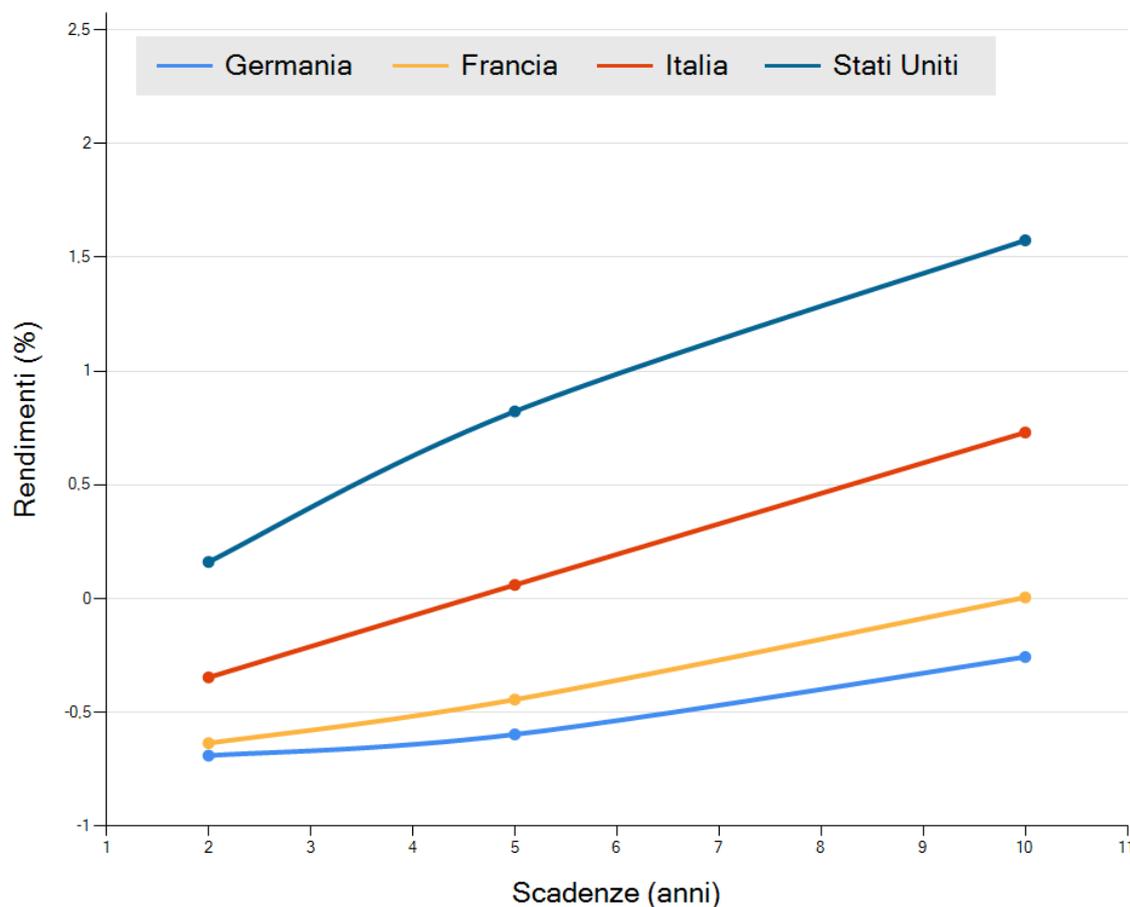


Lagarde, la reazione della BCE alla crisi ha rappresentato una forza cruciale e stabilizzante.

La reazione di politica monetaria della BCE durante la crisi pandemica ha rappresentato una forza stabilizzante, cruciale per i mercati e ha aiutato a contrastare i gravi rischi posti sul meccanismo di trasmissione della politica monetaria stessa sulle prospettive economica dell'area euro e, in definitiva, sull'obiettivo di stabilità dei prezzi della BCE.

Contemporaneamente le misure delle varie istituzioni focalizzate a mantenere l'erogazione di credito bancario all'economia e quelle della vigilanza bancaria BCE hanno smorzato l'impatto della crisi e sostenuto la resilienza del sistema bancario.

Il 2020 è stato un anno di attività intensa e urgente, che è stata condotta in stretta cooperazione con le istituzioni europee, ma anche con altre Banche centrali nel mondo, per confrontarsi con l'enorme shock esogeno che ha investito l'economia globale.



Lagarde ha detto che la Banca Centrale Europea conta di concludere la sua revisione alla strategia di politica monetaria nella seconda metà del 2021. La revisione vuole analizzare il persistente declino dell'inflazione, l'equilibrio dei tassi di interesse e l'impatto di globalizzazione, digitalizzazione e cambiamento climatico.

Ripiegano i rendimenti dei **treasury americani a 10 anni** che trattano all'1,58%, insieme alla **scadenza quinquennale** e quella a **due anni** che scambiano rispettivamente allo 0,83% e allo 0,16%.

I **titoli italiani** riprendono il rialzo, con il rendimento dei titoli a dieci anni che sale allo 0,75%, mentre il **decennale della Grecia** avanza allo 0,91% e il **decennale del Portogallo** si riprende e scambia allo 0,39%.

Per le prossime settimane, il decennale italiano potrebbe consolidare in area 0,70%, con volatilità equilibrata.



BOND

Cina, vola PIL nel primo trimestre 2021. Si rafforza la ripresa post Covid.

A un anno dalla pandemia, **il PIL cinese è volato del 18,3% su base annua nei primi tre mesi del 2021**, un balzo record che si confronta con il tonfo del 6,8% registrato nello stesso mese del 2020, scontando la crisi innescata dall'esplosione del Covid-19. Le stime degli analisti erano per un incremento fino al 19%. Nel quarto trimestre del 2020, l'economia cinese era cresciuta del 6,5%.

L'Ufficio nazionale di statistica del Paese ha reso noto che il PIL ha riportato nei primi tre mesi del 2021, una espansione dello 0,6%, inferiore al +1,4% stimato dal consensus e rispetto alla precedente crescita del 3,2% (dato rivisto dal +2,6% riportato in precedenza).

Meglio delle attese, invece, le vendite al dettaglio, mentre delude la produzione industriale. Nel mese di marzo, i consumi sono balzati del 34,2% su base annua, facendo meglio del +28% atteso dagli analisti. Dall'inizio del 2021, il dato è volato del 33,9%.

	Yield 10Y	Agenzia rating	Rating	Outlook	Data Rating
Brazil	9,10	Fitch	BB-	negative	05/05/2020
China	3,16	DBRS	A (high)	stable	13/11/2020
Colombia	6,06	Moody's	Baa2	negative	03/12/2020
Filippine	4,11	Fitch	BBB	stable	07/05/2020
India	6,08	Fitch	BBB-	negative	18/06/2020
Indonesia	6,50	S&P	BBB	negative	17/04/2020
Kenya	12,45	S&P	B	stable	05/03/2021
Malaysia	3,08	Fitch	BBB+	stable	04/12/2020
Messico	6,48	DBRS	BBB	negative	06/05/2020
Nigeria	12,16	Fitch	B	stable	30/09/2020
Pakistan	10,10	Moody's	B3	stable	08/08/2020
Qatar	2,28	S&P	AA-	stable	07/12/2018
Thailandia	1,74	Moody's	Baa1	stable	21/04/2020
Turchia	17,35	Fitch	BB-	stable	19/02/2021
Vietnam	2,37	Fitch	BB	positive	01/04/2021

Sempre a marzo, la produzione industriale della Cina è salita del 14,1%, su base annua, ma meno del +18% stimato dal mercato. Dall'inizio dell'anno, il dato ha segnato una crescita pari a +24,5%.

Sul **mercato obbligazionario**, salgono ancora i rendimenti delle obbligazioni decennali del **Brasile**, che scambiano al 9,10%, mentre restano stabili i rendimenti della **Cina** che trattano al 3,16%.

L'**outlook** è **moderatamente positivo** sui titoli governativi della **Cina**, dell'**India** e dell'**Indonesia**.

AZIONARIO

Si muovono in ordine sparso i **mercati azionari emergenti**. Andamento positivo per il Qatar e il Brasile, che salgono rispettivamente del 6,49% e del 5,75%.

Si muovono in territorio negativo, la **Turchia**, in ribasso del 9,44% nell'ultimo mese, seguita dall'**Indonesia**, che perde il 3,76%.

L'**outlook** è **moderatamente positivo** su Paesi quali la **Malaysia**, l'**India** e il **Brasile**.

Indici	Ultimo prezzo	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %
iBovespa - Brazil	120.701	5,75	-0,83	22,13
CSI 300 - China	4.966	-1,39	-10,02	3,63
COLCAP - Colombia	1.322	-2,36	-8,89	13,38
PSEi - Filippine	6.495	-0,87	-9,83	9,86
nifty 50 - India	14.618	-2,09	2,36	25,15
JCI - Indonesia	6.086	-3,76	-4,76	19,26
Nairobi 20 - Kenya	1.873	-2,75	-2,45	3,25
FKLCI - Malaysia	1.608	-0,80	-0,12	6,63
IPC - Messico	48.514	1,56	5,71	27,54
NSE All Share - Nigeria	38.581	0,05	-6,09	34,76
KSE 100 - Pakistan	45.308	1,21	-0,92	12,81
QE - Qatar	10.899	6,49	0,50	9,00
SET 50 - Thailandia	947	-2,17	-0,32	21,88
BIST 100 - Turchia	1.410	-9,44	-8,74	18,69
VN - Vietnam	1.239	4,56	3,94	31,39

Azionario USA e Europa 05

Stati Uniti



La Borsa americana si muove ancora in rally, grazie alla pubblicazione dei risultati positivi da parte delle banche americane.

L'**S&P 500** sale nell'ultima settimana del 2,46%, mentre l'**indice tecnologico** avanza del 2,82%.

Tra gli indici settoriali americani, il **settore energetico** retrocede appena dello 0,74% nell'ultima settimana.

Andamento positivo per il **settore Information Technology** che sale del 3,54% nell'ultima settimana.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
Dow Jones Industrial	34.198,37	2,25	4,33
NASDAQ 100 Index	14.001,09	2,82	8,22
S&P 500 Index	4.180,32	2,46	6,01
DAX Index	15.414,84	1,57	6,29
CAC 40 - Paris	6.271,57	2,3	3,72
IBEX 35 - Madrid	8.595,50	-0,02	-0,57
FTSE 100 - London	7.011,24	1,83	3,69

Zona Euro

Le Borse europee sono ancora positive, sulla scia della ripresa economica in arrivo dagli Stati Uniti e dalla Cina.



A livello settoriale europeo, il **comparto beni di consumo** è positivo, in crescita del 5,08% nell'ultima settimana, seguito da quello **vendite al dettaglio**, in progresso del 4,01%, mentre scende il **settore petrolifero**, in perdita dell'1,30%.

Per le prossime settimane, l'**outlook dei mercati azionari europei è moderatamente positivo**, con possibili nuovi spunti rialzisti e volatilità equilibrata.

Indici settoriali europei	Chiusura	1 settimana %	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %	YTD %
EURO STOXX Automobiles & Parts	629,77	0,17	9,93	25,19	49,52	24,96
EURO STOXX Banks	87,92	-1,01	-1,01	13,14	57,68	19,18
EURO STOXX Basic Resources	239,31	3,04	2,36	8,76	41,27	15,11
EURO STOXX Chemicals	1.391,75	1,21	5,53	7,77	16,68	10,57
EURO STOXX Construction & Materials	507,12	1,88	2,3	9,42	22,8	17,76
EURO STOXX Financial Services	536,43	1,7	4,6	9,33	14,72	9,34
EURO STOXX Food & Beverage	539,26	2,59	5,22	4,82	12,1	3,6
EURO STOXX Health Care	878,02	2,17	5,51	4,7	5,99	8,05
EURO STOXX Industrial Goods & Services	1095,59	2,36	4,69	9,27	24,55	11,96
EURO STOXX Insurance	297,91	-0,78	1,7	12,1	31,61	14,02
EURO STOXX Media	250,19	2,52	6,12	12,98	21,43	14,2
EURO STOXX Oil & Gas	268,01	-1,3	-7,19	-0,59	29,47	6,24
EURO STOXX Personal & Household Goods	1348,23	5,08	5,66	12,47	21,69	10,7
EURO STOXX Retail	702,69	4,01	1,58	6,16	11,3	5,89
EURO STOXX Technology	839,93	2,14	11,28	11,78	19,83	17,17
EURO STOXX Telecommunications	265,7	-0,99	-0,58	3,82	7,65	7,42
EURO STOXX Travel & Leisure	230,14	-0,66	-2,13	6,69	28,81	7,89
EURO STOXX Utilities	390,68	1,71	5,52	-2,3	7,38	2,68



IL COMMENTO

Piazza Affari consolida il rialzo, ma fa peggio delle altre piazze europee.

Il **FTSEMIB** scambia a 24.683 punti e riporta una perdita settimanale dello 0,23%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
FTSE MIB	24.683,64	-0,23	2,37
FTSE Italia Mid Cap	26.969,96	0,03	2,76
FTSE Italian Star	44.479,55	1,94	5,36
FTSE Italia All-Share	51.067,11	2,64	7,36



Tra le **Blue Chips** quotate a **Piazza Affari**, la migliore performance settimanale viene messa a segno da **Diasorin**, che sale del 10,49%.

Si muove in territorio negativo, invece, **Unicredit** che riporta, nell'ultima settimana, una perdita del 5,02%.

I migliori & peggiori del FTSE MIB

	Titolo	Chiusura €	1 settimana %	1 mese %	Market Cap €
▲	DIASORIN	154,85	10,49	10,92	8.435.458.579
▲	AMPLIFON	35,4	9,19	10,76	7.929.623.637
▲	MONCLER	51,54	4,12	-0,96	13.920.765.640
▲	ATLANTIA	16,39	3,73	1,33	13.503.302.383
▲	CAMPARI	9,946	2,96	1,45	11.493.683.520
▼	UNICREDIT	8,512	-5,02	-7,07	19.115.049.476
▼	TENARIS	9,106	-4,37	-8,17	11.084.060.297
▼	BANCA MEDIOLANUM	7,776	-3,4	0,08	5.832.430.087
▼	LEONARDO	7,004	-2,88	-5,73	4.079.660.447
▼	TELECOM ITALIA	0,4447	-2,86	-1,77	6.723.504.005

Le prospettive

Per le prossime settimane, l'outlook sull'azionario italiano è **moderatamente positivo**. Un titolo interessante tra le Blue Chips di Piazza Affari, è **Unieuro** con stop loss a 20,58 euro.

Servizio a cura di **teleborsa** 